

Lavoro: alle imprese piacciono sempre più gli over 50



L'esperienza conta, e paga. Lo dicono gli ultimi dati Istat relativi agli occupati e disoccupati italiani: quello di aprile è stato bollato come un mese 'stabile', durante il quale il tasso di disoccupazione è restato praticamente immutato all'11,2%.

Se si volesse però restringere lo sguardo ai soli dati relativi agli **occupati**, si scoprirebbe che per la prima volta **si stanno superando i numeri relativi al 2008**, e quindi al periodo **precedente alla crisi**.

Ma perché i disoccupati restano stabili? Perché sono in crescita anche le persone in cerca di occupazione, mentre è **in calo il fronte degli inattivi**.

L'Istituto commentando i dati infatti spiega che «su base annua la **crescita dell'occupazione** si concentra nei più giovani (15-24enni), per i quali si registra il maggiore aumento del tasso di occupazione, e soprattutto negli over 50, per effetto sia dell'aumentata età pensionabile sia dei fattori demografici». E certo in questo boom delle assunzioni over 50 hanno un effetto cruciale anche tutti gli inventivi attivi fin dalla Riforma del lavoro del 2012. Ma non solo. No, e per capirlo è sufficiente guardare agli annunci di lavoro pubblicati nei canali online e offline.

«Ci sono molte, moltissime offerte per le quali **avere più di 40 o 50 anni rappresenta un innegabile vantaggio**» spiega **Carola Adami**, CEO e founder dell'agenzia di head hunting di Milano Adami & Associati «in quanto le aziende, oltre a cercare giovani talenti in grado di favorire l'innovazione, hanno un sempre maggiore bisogno di solidi know how, per rendere effettiva la crescita aziendale in tempi rapidi».

Insomma, se la generazione dei Millenials è chiamata in causa per alimentare la rivoluzione digitale delle imprese italiane, i neoassunti over 50 portano invece con sé **l'esperienza** necessaria per trasformare l'innovazione in business.

«La ricerca di figure senior coinvolge imprese di qualsiasi settore, ma certamente si è fatta via via più presente nel retail e nel manifatturiero» ha precisato Adami. La head hunter ha poi sottolineato il fatto che sono in continuo aumento le ricerche di profili con 10 e 15 anni di esperienza, alzando l'asticella dell'età per molte e diverse posizioni lavorative. Si parla infatti di **manager HR, di responsabili delle vendite, di export manager, di direttori commerciali, di capi progetto** e via dicendo, tutte figure che richiedono un lungo e importante trascorso professionale.

Come si è anticipato, al di là del peso dell'esperienza, c'è probabilmente lo zampino virtuoso degli **incentivi destinati alle aziende** che assumono dei disoccupati ultracinquantenni.

Nello specifico, si tratta di importanti sgravi fiscali riconosciuti a tutte le aziende che selezionano dei lavoratori over 50 anni disoccupati da almeno un anno, e come tali registrati un centro di impiego. Va sottolineato, tra l'altro, che gli incentivi vengono riconosciuti sia per le assunzioni a contratto indeterminato che per quelle a contratto determinato. Nel primo caso si parla di un **taglio del 50% dei contributi INPS**.